

# Un grande **Merci**



Edizione 2/2020

Schweizerische Stiftung für das cerebral gelähmte Kind  
Fondation suisse en faveur de l'enfant infirme moteur cérébral  
Fondazione svizzera per il bambino affetto da paralisi cerebrale

 **cerebral**  
Aiutare unisce

## EDITORIALE



*Cara lettrice,  
caro lettore,*

*il coronavirus ha sconvolto profondamente le vite di tutti noi, ponendoci di fronte a numerose sfide di ogni tipo. Spero che, pur in questa situazione, tutti voi e le vostre famiglie stiate bene e abbiate comunque potuto mantenere una quotidianità per quanto possibile serena nonostante le tante limitazioni.*

*Anche noi abbiamo dovuto adeguare il nostro lavoro alle circostanze e alle disposizioni di sicurezza attuali. Siamo stati costretti, ad esempio, ad annullare o posticipare diverse manifestazioni e anche il lavoro quotidiano presso la nostra sede ha per forza di cose dovuto essere riorganizzato. Grazie all'impegno e alla grande flessibilità di tutte le nostre collaboratrici e dei nostri collaboratori abbiamo comunque potuto garantire in ogni momento i nostri servizi e la nostra reperibilità per le famiglie. Desidero cogliere l'occasione per esprimere un grazie di cuore al mio team.*

*Soprattutto durante questo difficile periodo è importante rimanere uniti ed esserci gli uni per gli altri. L'esperienza che stiamo vivendo dimostra che questo è il modo giusto di affrontare una crisi.*

*A voi un grazie di cuore per il vostro continuo sostegno.*

Thomas Erne, Direttore

## Indice

3

### **Merci per l'aiuto!**

Continuiamo a ricevere lettere da famiglie riconoscenti, che siamo riusciti ad aiutare con i nostri servizi. Siamo molto felici di questi messaggi, che dimostrano come il nostro aiuto, una volta giunto a destinazione, possa fare davvero tanto.

4-6

### **«I medici ci hanno chiesto se volessimo veramente far nascere Lina»**

Lina Frank è stata colpita da una grave emorragia cerebrale quando era ancora nel ventre materno. Per questo non si sapeva nemmeno se la bambina sarebbe sopravvissuta al parto. A dispetto delle prognosi più infauste, oggi Lina è una meravigliosa bambina di sette anni, che regala ai genitori una gioia immensa.

7

### **In breve**

Desideriamo continuare a sostenere il registro CP nazionale e, per farlo, abbiamo bisogno di donazioni. Un altro importante progetto che vorremmo realizzare è una nuova piattaforma online relativa al nostro strumento didattico «Principio della diversità». Inoltre vi presentiamo diversi progetti di istituzioni che attualmente sosteniamo.

8-9

### **Intervenire laddove si aprono lacune per migliorare la qualità di vita**

La nostra Fondazione può guardare a un solido anno 2019. Abbiamo potuto affiancare nella loro quotidianità le persone portatrici di handicap motorio di origine cerebrale e le loro famiglie iscritte presso la nostra Fondazione e regalare loro tanta gioia di vivere.

10

### **Grandi emozioni a uno spettacolo circense d'eccezione**

Siamo partner di «Das Zelt» e ci impegniamo affinché anche le persone portatrici di handicap possano avere un accesso senza barriere ai diversi spettacoli. Alla fine del 2019 abbiamo potuto regalare una gioia speciale a quattro bambini portatori di handicap, offrendo loro la possibilità di esibirsi come artisti al Family Circus.

11

### **Terapie con aiutanti a quattro zampe per una migliore qualità di vita**

Gli animali sono alleati affidabili e miti. Anche nell'ippoterapia e nella terapia con il supporto dei cavalli, queste loro caratteristiche li rendono aiutanti davvero preziosi.

### **Impressum**

«Merci» è il giornale informativo per donatrici e donatori della Fondazione svizzera per il bambino affetto da paralisi cerebrale, con uscita trimestrale: a marzo, giugno, agosto e novembre. **Editore / Direzione della produzione** Fondazione Cerebral **Redazione e testi** Sina Chiabotti **Foto** Sina Chiabotti **Stampa** Witschidruck AG, Nidau **Tiratura** 89200 esemplari **Abbonamento «Merci»** CHF 5.-/anno, compreso nella quota di donazione (incl. Boutique Cerebral)

**cosanum**  
Der Gesundheitslogistiker.

**Sponsor** Cosanum SA, articoli medici, Brandstrasse 28, 8952 Schlieren, telefono 043 433 66 66, [www.cosanum.ch](http://www.cosanum.ch). Da anni, la Cosanum SA fornisce alla Fondazione Cerebral prodotti per l'incontinenza.

Merci!



Abbiamo ricevuto un nuovo contributo per le spese per la formazione speciale di nostro figlio Rafael. Vi ringraziamo di cuore per il generoso aiuto! Nell'ultimo trimestre la classe di Rafael ha affrontato il tema del fuoco. Rafael ha mostrato grande interesse verso l'argomento e il percorso didattico è culminato con la visita della classe presso il punto d'appoggio dei pompieri di Pfäffikon.

Esther Drigalla, 8864 Reichenburg

È passato esattamente un anno da quando il letto di Richard si è rotto. Desidero ringraziarvi nuovamente per il vostro aiuto e la vostra consulenza. Grazie al nuovo letto, Richard può stare da noi ogni tre fine settimana. Spero che rimarremo il più a lungo possibile in buona salute e in mobilità per poter trascorrere ancora del tempo insieme.

Famiglia Berger, 3665 Wattenwil

Vi ringrazio di cuore per l'aiuto finanziario per l'acquisto di una bicicletta elettrica. Grazie a voi, ora posso nuovamente andare in bici.

Jenni Decurtins, 7166 Trun

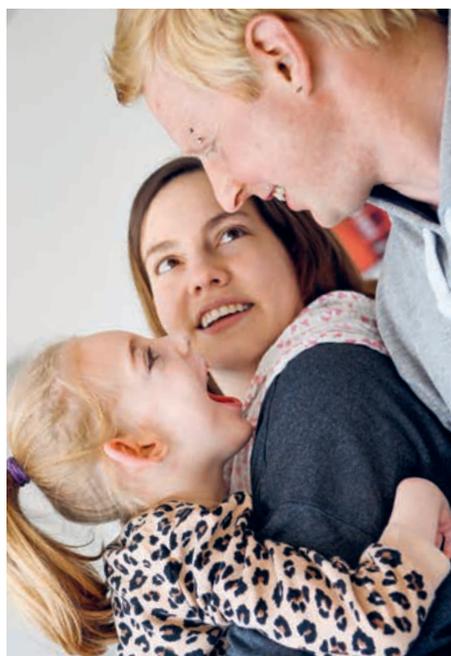
Desideriamo ringraziarvi nuovamente di cuore per il generoso contributo per l'acquisto della nostra bicicletta per sedia a rotelle. Mattia si diverte tantissimo ad andare a spasso e anche per gli altri membri della famiglia è una gioia poter fare un giro in bici tutti insieme.

Famiglia Alan-Gallati, 8868 Oberurnen



# «I medici ci hanno chiesto se volessimo veramente far nascere Lina»

Lina Frank è stata colpita da una grave emorragia cerebrale quando era ancora nel ventre materno. Per questo non si sapeva nemmeno se la bambina sarebbe sopravvissuta al parto. A dispetto delle prognosi più infauste, oggi Lina è una meravigliosa bambina di sette anni, che regala ai genitori una gioia immensa.



Anita Frank e Toni Krummenacher hanno fortemente desiderato la piccola Lina.

Lina Frank è sdraiata sul divano del salotto, esausta. Le manine strette in piccoli pugni, si sta lentamente riprendendo da un attacco epilettico. La mamma Anita Frank le accarezza dolcemente la testa e le parla con voce rassicurante. Lina sembra così

**«Eravamo profondamente convinti di voler far nascere Lina. Non importava se con o senza disabilità.»**

delicata e fragile, l'attacco l'ha lasciata completamente spossata. Lentamente, un piccolo rivolo di saliva le scende sul mento. La mamma lo asciuga delicatamente. Sulla sua copertina accanto al divano, il fratellino di cinque mesi Tony osserva con grande interesse un animaletto di pezza colorato. Facendo teneri versetti, il bambino cerca di portarsi il giocattolo alla bocca. Dalla finestra aperta, un mite venticello primaverile gioca con le tende. La casa della



Anita Frank e Toni Krummenacher con i

famiglia Frank/Krummenacher a Malters (LU) trasmette serenità e gioia di vivere. Persino dopo questo attacco epilettico, Lina è ora visibilmente più calma.

## **Un'emorragia cerebrale prima della nascita**

Lina Frank è nata con un handicap motorio di origine cerebrale. Durante una visita di controllo alla 20ª settimana di gravidanza, dall'ecografia si è visto chiaramente che ampi settori del cervello di Lina non erano sufficientemente irrorati. Anita Frank: «I medici ci hanno spiegato che, senza che potessi accorgermene, Lina aveva avuto un'emorragia cerebrale in utero e sarebbe nata con una grave disabilità.» Con voce più bassa, continua: «Ci hanno anche chiesto se volessimo davvero tenerla in queste condizioni o se non preferissimo ricorrere a un aborto. Inoltre, ci hanno avvisati che Lina avrebbe potuto morire subito dopo la nascita.» Anita Frank e il suo compagno Toni Krummenacher si guardano. A proseguire il racconto è Toni: «Noi eravamo profondamente convinti di voler far nascere Lina. Lei è nostra figlia, non importa se con



due figli Tony e Lina.

o senza disabilità. Così abbiamo scelto lei. Anche se eravamo consapevoli che, forse, avremmo potuto essere i suoi genitori per poco tempo.» Alla fine, Lina è nata con taglio cesareo. Per Anita Frank e Toni Krummenacher, la nascita della loro figlia è stata una gioia immensa. Anche se, come racconta Anita Frank, l'attesa era stata accompagnata da tanta paura.

#### La difficile quotidianità con un bambino disabile

E, alla fine, la piccola Lina è arrivata. Respirava autonomamente e non sembrava avere particolari disturbi. Anita Frank sorride e stringe dolcemente Lina tra le braccia. «La nostra Lina era una neonata meravigliosa!» Come un gattino, Lina si accoccola contro la sua mamma. Toni Krummenacher le guarda con tenerezza e, contemporaneamente, cerca di convincere il piccolo Tony a mettere in bocca il ciuccio anziché l'animaletto di pezza.

All'inizio, i giovani neogenitori quasi non si accorgevano della disabilità di Lina. La neonata mangiava, beveva e dormiva come qualunque altro bambino. Ben presto hanno

potuto portare la figlia a casa. Tuttavia, la quotidianità della famiglia si è rivelata faticosa.

Sebbene, in generale, Lina sembrasse stare bene, talvolta piangeva senza sosta e bisognava tenerla in braccio per ore. Anita Frank e Toni Krummenacher si sono sentiti molto soli ad affrontare la situazione.

«Avremmo tanto voluto parlare con qualcuno delle nostre paure», racconta Anita

### «Avremmo tanto voluto parlare con qualcuno delle nostre paure.»

Frank, «anche solo la consapevolezza di non essere soli sarebbe stata di grande aiuto per noi in quei momenti.»

#### Gli attacchi non si possono evitare

A circa due anni e mezzo, Lina ha avuto il suo primo attacco epilettico. A questo ne sarebbero seguiti molti altri. Ci è voluto molto tempo per trovare un farmaco in

**Poiché Lina è così esile e leggera, i suoi genitori riescono ancora a portarla in braccio senza problemi.**

grado di darle sollievo. La situazione era resa ancor più difficile dal fatto che Lina soffriva di un problema congenito di coagulazione del sangue, a causa del quale molti farmaci non potevano esserle somministrati. Oggi la famiglia ha imparato piuttosto bene a tenere sotto controllo l'epilessia di Lina. Gli attacchi come quello di oggi, però, non possono essere completamente esclusi, così che ogni giorno diventa una sfida.

Per ora Lina riesce a stare seduta e a reggersi in piedi solo se aiutata. Quando è casa, quindi, sta seduta su una morbida coperta sul divano oppure sulla sedia a rotelle. Essendo così esile e leggera, i suoi genitori riescono ancora a portarla in braccio senza problemi. La coppia sa tuttavia che non sarà sempre così e che, prima o poi, dovrà ricorrere a mezzi ausiliari per poter continuare ad assistere la propria figlia. Lina non vede bene e anche parlare le risulta difficile. In questo periodo sta imparando a dire «sì» e «no». Il papà rivela: «Anche se non parla, Lina è perfettamente in grado di farci capire cosa vuole e cosa no.»



Amata e protetta: a Lina piace moltissimo farsi le coccole con la sua mamma.

Lina frequenta la scuola materna della Fondazione Rodtegg di Lucerna. Ogni giorno la passano a prendere e la riportano a casa nel pomeriggio. La scuola di Rodtegg le piace molto. A Lina piace stare tra le persone. Le piace quando attorno a lei c'è confusione. Presso la scuola di Rodtegg fa fisioterapia, ergoterapia e logopedia. Inoltre, frequenta regolarmente un corso di nuoto Halliwick. Una volta alla settimana, la mamma partecipa insieme a lei a una sessione di ippoterapia. Per Lina, ogni volta è una gioia. Sebbene la disabilità di Lina richieda ai genitori un impegno enorme, la coppia cerca di offrire ai propri figli una quotidianità quanto più possibile normale e semplice, in cui trovano spazio anche vacanze organizzate autonomamente con la propria auto. Una volta la coppia ha fatto le valigie e, insieme a Lina, è arrivata fino a Capo Nord. «È stato meraviglioso», ricorda Anita Frank, «per fortuna, a Lina piace viaggiare in automobile!» Finora la famiglia ha evitato i viaggi aerei per paura degli attacchi epilettici.

#### Tante avversità

Lina tenta di sollevarsi. Passato l'attacco, ora la bambina è affamata. Guarda la mamma con occhi grandi. Lei la prende in braccio e la sistema con delicatezza sulla sedia a rotelle. Il pranzo è già pronto. Nella

sua vita, Anita Frank ha già dovuto affrontare numerose avversità. Quando aveva sei anni, suo padre è stato colpito da un ictus cerebrale a causa del quale ha perso la sua autosufficienza. Insieme alla madre, Anita l'ha assistito con dedizione fino alla morte. Molte sono state le cose a cui ha dovuto rinunciare in quel periodo, e lo stesso è accaduto anche dopo la nascita di Lina. Anita Frank avrebbe infatti voluto seguire un corso di perfezionamento. Tuttavia, con una bambina gravemente disabile a casa, non ha potuto farlo. Questo nonostante il marito l'abbia sempre enormemente aiutata nella cura e nell'assistenza dei bambini. Per fortuna Toni, agricoltore diplomato, lavora

nell'azienda dei genitori a pochi passi da casa e riesce così a tornare dalla sua famiglia anche a pranzo.

Ma, nonostante le difficili prove del destino, Anita Frank non appare affatto amareggiata – al contrario: con una serenità sorprendente e un'abbondante dose di umorismo affronta le sfide della quotidianità con una bambina disabile e si occupa amorevolmente a tempo pieno di Lina e del piccolo Tony. Sugli avambracci sfoggia vivaci tatuaggi con i nomi dei suoi figli. Ma l'amore di questa mamma si vede in ogni suo gesto, senza bisogno di tatuaggi.

## Aiuto per la famiglia Frank/Krummenacher

La famiglia Frank/Krummenacher ha già ricevuto in diverse occasioni il sostegno della nostra Fondazione. Grazie al nostro aiuto, per due volte la coppia ha potuto sostenere i costi per una camera per genitori quando Lina ha dovuto affrontare interventi importanti. Grazie alla camera per genitori, la coppia ha potuto assistere la figlia in ospedale e trasmetterle quel senso di sicurezza di cui aveva così bisogno.

Tramite la nostra Fondazione, la famiglia riceve inoltre articoli igienici e per la cura e già due volte abbiamo potuto inviare presso di loro futuri assistenti specializzati in qualità di tirocinanti. Ciascuno di essi si è occupato per due settimane della cura e dell'assistenza di Lina, permettendo così ai genitori di concedersi importanti parentesi di riposo.

## In breve

### Migliori terapie grazie alla condivisione delle conoscenze specialistiche

Nel 2016, insieme all'Istituto di medicina sociale e preventiva (ISPM) dell'Università di Berna e in stretta collaborazione con un gruppo di medici che si occupano di bambini affetti da paresi cerebrale, abbiamo avviato la creazione di un registro CP nazionale. Questo registro persegue l'obiettivo di migliorare i trattamenti e, quindi, il benessere delle persone con paresi cerebrale e rendere possibile una loro inclusione ottimale nella società. Sul lungo termine, l'intento è ottimizzare la salute e la qualità di vita delle persone colpite. È necessario promuovere la ricerca sulla paresi cerebrale e lo scambio di conoscenze tra cliniche, ricercatori e terapeuti, anche a livello internazionale. Per farlo, è fondamentale raccogliere e valutare i dati medici relativi alla paresi cerebrale in Svizzera. Il registro viene gestito con grande professionalità e fino ad oggi è stato possibile intervistare già 300 soggetti colpiti negli ospedali pediatrici di tutta la Svizzera. La nostra Fondazione ha contribuito al progetto sin dall'inizio e ha sostenuto la creazione del Registro CP come partner principale non solo finanziariamente, ma anche mettendo a disposizione le sue vaste conoscenze specialistiche. Grazie al registro CP, oggi sono disponibili dati preziosi con informazioni dettagliate inerenti l'andamento degli handicap motori di origine cerebrale e i problemi di salute delle persone colpite. Per far sì che il Registro CP possa esistere a lungo, desideriamo raccogliere ulteriori CHF 200 000.-.



### Realizzazione di una nuova piattaforma online

Un approccio libero da pregiudizi sul tema della disabilità e una diversità serenamente vissuta sono indice di una società dal carattere solido, sano e inclusivo. Con lo strumento didattico Principio della diversità e la relativa app didattica The Unstoppables, che abbiamo sviluppato in collabora-

zione con l'Alta Scuola Pedagogica PHBern e LerNetz AG, mettiamo a disposizione delle scuole svizzere un mezzo efficace e differenziato in base ai diversi livelli scolastici per promuovere l'accettazione e la diversità nella scuola. Per facilitare l'approccio dei docenti allo strumento didattico, desideriamo realizzare un'ulteriore piattaforma online, a cui è possibile partecipare attivamente. Questa piattaforma ha l'obiettivo di illustrare l'importanza dello strumento didattico, fornire ulteriori informazioni per l'organizzazione delle lezioni e, in questo modo, abbattere gli ostacoli all'utilizzo. Inoltre desideriamo ampliare di un ulteriore livello l'apprezzata app didattica The Unstoppables. Per le giocatrici e i giocatori sarà così ancora più entusiasmante salvare il cane guida Tofu.

Ai fini dell'utilizzo della nuova piattaforma online e dell'ampliamento dell'app The Unstoppables, desideriamo raccogliere CHF 150 000.-.

### Attualmente sosteniamo i progetti seguenti di altre istituzioni

- La Cattedrale di Notre-Dame di Losanna è oggetto di ampi interventi di ristrutturazione. Mettiamo a disposizione un contributo di CHF 10 000.- per gli adattamenti architettonici finalizzati all'abbattimento delle barriere.

- Il Sikypark di Crémines (BE) è uno zoo con animali selvatici, piccoli animali esotici e diverse specie di uccelli. Al fine di rendere i servizi igienici adatti ai portatori di handicap, sosteniamo il Sikypark con CHF 10 000.-.

- Con il progetto Tabula Musica l'Associazione Enjalumja di Berna unisce la musica alla tecnologia e alla pedagogia terapeutica, offrendo alle persone con disabilità la possibilità di fare musica. Eroghiamo un contributo di CHF 5 000.- a favore della rassegna di manifestazioni «Musik für alle – Première inklusives Konzertformat».

- La fondazione Pontas Schweiz di Thun (BE) è stata istituita per fornire sostegno alle persone con disabilità che vivono o desiderano vivere al di fuori delle istituzioni gestite con assistenza personale e per rafforzarle nella loro responsabilità personale e nella loro autodeterminazione. Contribuiamo con CHF 5 000.- al finanziamento di un film documentario realizzato parallelamente alla fondazione dell'organizzazione.

- Il PTA-Wohnheim di La Neuveville (BE) desidera acquistare un Closomat. Sosteniamo questo progetto con un contributo di CHF 7 000.-.

- La Hightide Kayak School di Bönigen (BE) riceve un contributo da parte nostra di CHF 8 000.- per l'acquisto di ulteriori kayak per portatori di handicap. Con questi nuovi kayak sarà possibile ampliare ulteriormente l'offerta di kayak per le persone con disabilità.

# Intervenire laddove si aprono lacune per migliorare la qualità di vita

La nostra Fondazione può guardare a un solido anno 2019. Abbiamo potuto affiancare nella loro quotidianità le persone portatrici di handicap motorio di origine cerebrale e le loro famiglie iscritte presso la nostra Fondazione e regalare loro tanta gioia di vivere.

In Svizzera, in media 1 bambino su 500 nasce con un handicap motorio di origine cerebrale. L'anno scorso presso la nostra Fondazione erano iscritte in totale circa 9600 persone affette da handicap motorio di origine cerebrale, spina bifida o distrofia muscolare. Abbiamo registrato 187 nuove iscrizioni. Per tutte queste persone ci siamo resi disponibili laddove necessario offrendo un ascolto paziente e competente.

Il team della nostra Sede cura un contatto quotidiano con le persone colpite, i loro familiari e con i rappresentanti di scuole speciali, istituzioni e officine protette. La nostra attività ha sempre come scopo quello di fornire sostegno alle persone colpite e ai loro familiari in diverse situazioni

di vita. Questo in particolare laddove né lo Stato né l'assicurazione possono offrire aiuto.

I tagli al settore pubblico colpiscono in modo particolare i soggetti più deboli della nostra società. Proprio durante i periodi difficili è dunque importante per noi disporre delle capacità per colmare immediatamente le lacune che si presentano. In questo modo possiamo migliorare la qualità di vita delle persone colpite e promuovere la loro autonomia.

L'entusiastico sostegno dei nostri partner, delle nostre donatrici e dei nostri donatori ha per noi a questo riguardo un'importanza incommensurabile. Anche nel 2019, questo sostegno è stato infatti determinante per permetterci di essere un partner

affidabile per le famiglie registrate presso la nostra Fondazione.

## Grande empatia e tanta pazienza

Anche nel 2019 l'aiuto diretto ha rappresentato per le famiglie colpite una parte significativa e molto importante del nostro lavoro quotidiano. Non è stato sempre facile trovare una risposta a tutte le domande che si sono presentate, e spesso sono stati necessari diversi colloqui che hanno richiesto tutta la nostra empatia e pazienza. Ciò nonostante siamo riusciti ogni volta a trovare soluzioni adeguate per le persone colpite e a semplificare notevolmente la loro quotidianità.

Oltre all'aiuto diretto e alla gestione delle molteplici offerte attive, anche nell'esercizio di riferimento la nostra Fondazione ha attribuito particolare importanza alla valutazione delle esigenze attuali e allo sviluppo, laddove necessario, di nuovi servizi o all'adeguamento delle offerte esistenti. Nel 2019 abbiamo ad esempio potenziato il nostro progetto JST-Multidrive (sedie a rotelle da sterrato) e anche l'elenco dei pattini speciali disponibili sulle piste di pattinaggio si è ulteriormente allungato.

Per fornire sgravio ai familiari che prestano assistenza, da molti anni offriamo la possibilità di trascorrere brevi vacanze in una selezionata rosa di hotel in tutta la Svizzera. Queste brevi vacanze rappresentano parentesi di riposo importanti nella faticosa quotidianità delle persone colpite e contribuiscono a far sì che esse possano recuperare nuove energie e affrontare le innumerevoli difficoltà con rinnovato entusiasmo. Nel 2019 abbiamo rielaborato integralmente e ristampato il nostro opuscolo dedicato alle vacanze brevi.

Anche il nostro sito web, nonché i nostri numerosi opuscoli e le nostre schede



I tagli al settore pubblico si ripercuotono in modo particolare sulle famiglie con un componente portatore di handicap.

destinati alle famiglie iscritte, alle donatrici e ai donatori sono stati adattati e ripensati in base alle esigenze attuali.

### Il 2019 in cifre

Nel 2019, la nostra Fondazione ha registrato un introito da donazioni di CHF 6,700 milioni (l'anno precedente CHF 5,157 milioni). Questo importo include anche le eredità, che l'anno scorso ammontavano a CHF 2,203 milioni (CHF 1,138 milioni l'anno precedente). Alle donazioni, nel 2019 si sono aggiunti CHF 4,262 milioni come proventi derivati dalla fornitura delle prestazioni, da cui risulta un importo complessivo di CHF 11,301 milioni (l'anno precedente CHF 10,101 milioni). A questi proventi si contrappongono costi aziendali per CHF 12,180 milioni (l'anno precedente erano CHF 12,338 milioni).

Anche nel 2019 siamo riusciti a portare le nostre preoccupazioni all'attenzione del pubblico, suscitandone la comprensione. Svolgiamo il nostro lavoro con gioia e riceviamo dalle persone colpite e dalle loro famiglie continue manifestazioni di stima per ciò che facciamo. Questi riscontri sono per noi la conferma di quanto le nostre prestazioni siano apprezzate e ci spronano ad impegnarci affinché sempre più cose apparentemente impossibili diventino possibili.

### Le paure e le preoccupazioni non diminuiscono

Il 2020 è già iniziato e ci sta ponendo di fronte a diverse sfide. La raccolta di fondi continua a essere un tema importante, poiché non solo le risorse finanziarie



Nel 2019 le famiglie iscritte presso di noi erano circa 9600. Tutte hanno ricevuto il nostro aiuto laddove necessario grazie alle nostre svariate offerte e prestazioni.

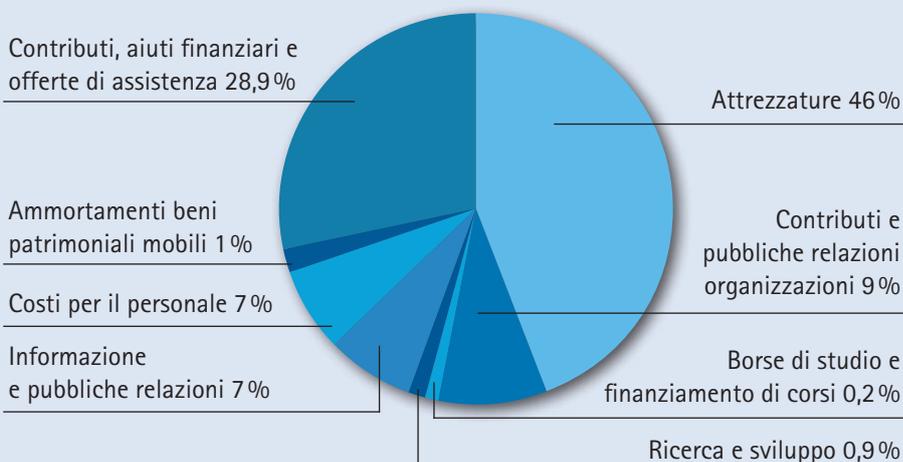
disponibili sono sempre più esigue ma, al contempo, il mercato delle donazioni è sempre più affollato di organizzazioni che raccolgono fondi. In questo difficile periodo, anche le paure e le preoccupazioni delle famiglie non diminuiscono – al contrario. Anche nel 2020 ci adopereremo al massimo affinché le nostre prestazioni siano convincenti e possano offrire un aiuto rapido e diretto – proprio laddove quest'ultimo è necessario e urgente. Per quanto riguarda i progetti, ci stiamo concentrando su diverse offerte: vorremmo potenziare la nostra offerta JST di sedie a rotelle da sterrato per offrire alle famiglie ancora più possibilità di fare «escursioni» spensierate nella natura e

nelle splendide montagne della Svizzera. Inoltre desideriamo espandere il nostro strumento didattico «Principio della diversità», che promuove l'accettazione e la diversità nella scuola in modo differenziato in base ai diversi livelli scolastici, con una piattaforma online destinata ai docenti. Questa piattaforma ha l'obiettivo di illustrare l'importanza dello strumento didattico, promuovere l'inclusione delle persone colpite nella società, fornire ulteriori informazioni per l'organizzazione delle lezioni e, in questo modo, abbattere gli ostacoli all'utilizzo. Inoltre desideriamo ampliare di un ulteriore livello l'app didattica The Unstoppables associata al progetto ed estremamente apprezzata.

## Rapporto finanziario 2019

Il rapporto finanziario costituisce parte integrante della nostra relazione annuale. Comprende il conto annuale per gli anni 2019 e 2018, verificato dalla PwC SA e redatto in conformità alle raccomandazioni «Swiss GAAP FER 21». Contiene anche spiegazioni sul risultato finanziario e commerciale della Fondazione nonché le necessarie informazioni supplementari. Il rapporto finanziario 2019 è messo a disposizione su richiesta e a titolo gratuito. Può essere scaricato anche online [www.cerebral.ch/it/pubblicazioni](http://www.cerebral.ch/it/pubblicazioni).

## Costi per la fornitura di servizi nell'anno 2019



Questa illustrazione presenta la percentuale relativa delle singole unità commerciali sui costi per la fornitura di servizi nel 2019 per un ammontare di 10,24 milioni di franchi.

# Grandi emozioni a uno spettacolo circense d'eccezione

Siamo partner di «Das Zelt» e ci impegniamo affinché anche le persone portatrici di handicap possano avere un accesso senza barriere ai diversi spettacoli. Alla fine del 2019 abbiamo potuto regalare una gioia speciale a quattro bambini portatori di handicap, offrendo loro la possibilità di esibirsi come artisti al Family Circus.

Basil Kioutsoukis ha un'espressione radiosa. Incantato guarda i bambini che saltellano in cerchio attorno a lui come cavallini. Dora del team del Circus Balloni lo sostiene dolcemente e lo aiuta a tenere in mano il frustino.

Oggi pomeriggio, al centro del palco c'è Basil nei panni di un fiero domatore di cavalli. Interpreta la sua parte con grande entusiasmo e, per una volta, la sua sedia a rotelle è rimasta in un angolo.

## Assaggio di vita circense e studio di numeri artistici

Insieme a «Das Zelt», poco prima di Natale abbiamo potuto fare un regalo assolutamente speciale a Basil e ad altri tre bambini affetti da handicap motorio di origine cerebrale. Nella cornice del circo



Per un po' i bambini hanno potuto dimenticare la loro disabilità.

partecipativo «Family Circus», i quattro bambini hanno potuto avere un assaggio

di vita circense sotto la guida esperta di animatori professionisti e studiare diversi numeri artistici insieme ad altri bambini senza disabilità. Successivamente, i bambini hanno presentato al pubblico i numeri appresi dando vita a un grande spettacolo. Durante le prove sono state considerate con particolare attenzione le capacità specifiche di ciascun bambino, coinvolgendo anche le rispettive disabilità. I quattro bambini sono stati così inclusi come parte importante di un tutto e hanno potuto dare il proprio contributo per fare di ciascun numero uno spettacolo indimenticabile per le spettatrici e gli spettatori. Per i quattro i bambini, come pure per i loro genitori, questo pomeriggio al circo rimarrà ancora a lungo tra i ricordi più belli. Ad esserne certa è anche Stephanie Kioutsoukis, mamma di Basil: «Per Basil, oggi si è realizzato un sogno. Siamo estremamente grati alla Fondazione Cerebral per avergli offerto la possibilità di vivere questa splendida esperienza.



Uno spettacolo di grande successo: ogni bambino è importante e, con le sue capacità, dà il proprio contributo allo spettacolo.



Basil Kioutsoukis interpreta un fiero domatore di cavalli.

# Terapie con aiutanti a quattro zampe per una migliore qualità di vita

Gli animali sono alleati affidabili e miti. Anche nell'ippoterapia e nella terapia con il supporto dei cavalli, queste loro caratteristiche li rendono aiutanti davvero preziosi.

Fa piuttosto caldo per la stagione in questa mattinata di metà marzo. Di tanto in tanto, i raggi del sole fanno breccia attraverso le nuvole e fanno scintillare l'acqua nelle pozzanghere. Hervar, un cavallo islandese, è sulla rampa e attende con pazienza che i genitori di Lian e la terapeuta Brigitte Hofstetter facciano attentamente montare il bambino sulla sua groppa. L'addestratrice di cavalli Ursula Aeschlimann accarezza l'animale sul collo e guarda Lian sorridendo. Lian è affetto da un handicap motorio di origine cerebrale e ogni due settimane viene al Therapiehof Schwand di Münsingen (BE) per fare ippoterapia. L'attività a cavallo lo aiuta a sciogliere le contrazioni muscolari. Inoltre, al bambino piace molto passeggiare con Hervar nel bosco.

**Effetti positivi sul corpo e sulla mente**  
L'effetto benefico dell'ippoterapia e delle terapie con il supporto dei cavalli sui bambini con handicap motorio di origine cerebrale è dimostrato. Uno dei motivi della loro efficacia è che la persona e il cavallo presentano un'andatura simile e alternata. Attraverso il cavallo, i bambini con handicap fisici percepiscono la sensazione di poter camminare. Questo produce effetti positivi su tutto il corpo: le tensioni si sciolgono e la muscolatura viene attivata. Grazie alla postura eretta le braccia, le gambe e il controllo della testa funzionano meglio. A questo si aggiungono altri importanti fattori. I bambini, infatti, in sella al cavallo godono di una prospettiva del tutto diversa, che permette loro di guardare il mondo da un'angolazione completamente nuova e stimolante, per nulla simile a quella che soli-



A spasso in tutta comodità: a Lian piace moltissimo l'ippoterapia in sella al cavallo Hervar.

tamente hanno dalla sedia a rotelle. Inoltre, non si esercitano su un attrezzo terapeutico, bensì all'esterno, all'aria aperta e con un essere vivente che stimola tutti i sensi.

## Molto più che un attrezzo terapeutico

Non passa molto tempo ed ecco che Lian è seduto con la schiena dritta in sella al cavallo. Hervar cammina placidamente nel bosco, senza mai scomporsi. L'ora di terapia passa in un baleno e ben presto la piccola compagnia è di ritorno al Therapiehof Schwand.

Dopo che Brigitte Hofstetter l'ha risistemato sulla sua sedia a rotelle, Liam può fermarsi ancora qualche istante per premiare Hervar con una leccornia. Il bambino guarda rapito i pezzetti di carota scomparire nella bocca del cavallo. Hervar mastica contento, Lian ride divertito. Infine, con Brigitte Hofstetter riporta il pony islandese

nel suo grande paddock e lo segue con lo sguardo, provando nostalgia per l'esperienza appena vissuta, ma già pregustando la gioia la prossima ora di terapia.

## Terapie con gli animali

Nel caso in cui l'ippoterapia o la terapia con il supporto dei cavalli non sia sovvenzionata dall'assicurazione d'invalidità o dalla cassa malati, forniamo sostegno finanziario alle persone colpite. Eroghiamo inoltre contributi finanziari per la realizzazione e il potenziamento di offerte per queste terapie. Nel 2019 abbiamo devoluto in totale all'incirca CHF 100.000.– per queste attività.

# La vostra donazione è importante per noi!

La Fondazione Cerebral finanzia le proprie attività esclusivamente attraverso donazioni, lasciti e legati di privati e aziende.

## Donazioni generali

La vostra donazione sarà impiegata direttamente a favore delle persone affette da handicap motorio di origine cerebrale laddove l'aiuto è più necessario.

## Donazione con destinazione mirata

Siete voi a decidere come sarà impiegato il vostro contributo personale. La vostra donazione verrà utilizzata esclusivamente per la prestazione d'aiuto da voi designata. La Fondazione Cerebral ha istituito due fondi:

- il Fondo per la mobilità
- il Fondo temporaneo

## Donazione di aziende

Le aziende, ma anche club di servizi e associazioni, possono sostenerci con una donazione per progetti oppure stringere una partnership con noi e impegnarsi così a sostegno delle persone affette da un handicap motorio di origine cerebrale. Esistono svariate possibilità di collaborazione, saremo lieti di parlarne con voi in modo personalizzato.

## Donazione in memoria

In caso di lutto, su richiesta del defunto o della sua famiglia, è possibile rinunciare a fiori e corone e pensare invece alla Fondazione svizzera per il bambino affetto da paralisi cerebrale. Sempre più famiglie colpite dal lutto indicano questo desiderio sul necrologio oppure inviano le offerte raccolte in memoria del defunto.

## Lasciti e legati

Con un lascito o un legato potete aiutare anche oltre la loro vita le persone affette da handicap motorio di origine cerebrale. Il nostro Direttore Thomas Erne sarà lieto di fornirvi una consulenza personale al numero di telefono 031 308 15 15. Potete richiedere gratuitamente la nostra guida al testamento oppure scaricarla da <https://www.cerebral.ch/it/pubblicazioni>.

## Buono a sapersi

Vi garantiamo un impiego accurato della vostra donazione. La nostra Fondazione è controllata dalla ZEWO ed è riconosciuta di pubblica utilità. Lavoriamo riducendo al minimo le spese amministrative. Potete richiedere gratuitamente il nostro rendiconto annuale oppure scaricarlo da <https://www.cerebral.ch/it/pubblicazioni>. La salvaguardia della vostra sfera privata ha la massima priorità per noi. Per nessun motivo trasmettiamo dati in qualsivoglia forma ad altre organizzazioni o persone.

## Possibilità di pagamento

- Conto corrente postale 80-48-4  
IBAN CH53 0900 0000 8000 0048 4
- Conto UBS 235-90735950.1 BC 235  
IBAN CH89 0023 5235 9073 5950 1

Oppure utilizzate il bollettino di versamento allegato. Potete anche scegliere una donazione online: [www.cerebral.ch/it/donazioni](http://www.cerebral.ch/it/donazioni) (anche TWINT)

Avete domande sulle donazioni? Potete rivolgervi alla signora Angela Hadorn: 031 308 15 15, [angela.hadorn@cerebral.ch](mailto:angela.hadorn@cerebral.ch)  
Grazie mille per il vostro prezioso sostegno!



La vostra donazione  
in buone mani.

 **cerebral**

Aiutare unisce

Fondazione svizzera per il bambino affetto da paralisi cerebrale  
Casella postale, Erlachstrasse 14, 3001 Berna  
Tel. 031 308 15 15, conto corrente postale 80-48-4,  
Internet [www.cerebral.ch](http://www.cerebral.ch), e-mail [cerebral@cerebral.ch](mailto:cerebral@cerebral.ch)